STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

CRISI D'IMPRESA: SEGNALAZIONI ANCHE DAI REVISORI

Pubblicato il9 Settembre 2024 di Sabatino Pizzano

La gestione tempestiva delle crisi aziendali in Italia sta per subire una significativa evoluzione. Con le recenti modifiche al Codice della Crisi d'Impresa, approvate dal Consiglio dei Ministri, si amplia notevolmente la platea dei soggetti tenuti a segnalare situazioni di difficoltà finanziaria, includendo ora anche i revisori contabili. Questa novità rappresenta un passo importante verso una più efficace prevenzione e gestione delle crisi aziendali nel nostro paese.

Il nuovo obbligo per i revisori

Il cuore della riforma risiede nell'estensione dell'obbligo di segnalazione ai revisori contabili di tutte le società a responsabilità limitata (Srl) e per azioni (Spa). Fino ad ora, questo compito era riservato principalmente agli organi di controllo societario, come il collegio sindacale o il sindaco unico. L'inclusione dei revisori mira a colmare una lacuna importante, soprattutto per quelle Srl che, pur non avendo nominato un sindaco, sono comunque soggette a revisione contabile.

Questa modifica rappresenta un vero e proprio cambio di paradigma nel ruolo del revisore. Non si tratterà più solo di verificare la correttezza dei bilanci, ma di svolgere un ruolo attivo e proattivo nella prevenzione delle crisi aziendali. Ciò richiederà una maggiore attenzione agli indicatori di difficoltà finanziaria e una più stretta collaborazione con gli organi amministrativi delle società revisionate.

Tempistica e modalità della segnalazione

La nuova normativa prevede che i revisori, al pari degli organi di controllo, debbano segnalare per iscritto all'organo amministrativo la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla composizione negoziata della crisi. Questa segnalazione deve avvenire entro 60 giorni dalla conoscenza delle condizioni di crisi o insolvenza.

È importante sottolineare che l'obbligo scatta solo in presenza di una vera e propria crisi, e non in situazioni di semplice pre-crisi o difficoltà temporanea. Questo aspetto è fondamentale per evitare un eccesso di segnalazioni non necessarie che potrebbero creare allarmismi ingiustificati o sovraccaricare il sistema.

Le ragioni dell'ampliamento

L'estensione dell'obbligo ai revisori nasce dalla necessità di garantire una copertura più ampia nel monitoraggio della salute finanziaria delle imprese. In particolare, si vuole assicurare che anche le Srl che hanno optato per la nomina di un revisore anziché di un organo di controllo tradizionale siano adeguatamente monitorate.

Questa mossa legislativa mira a creare un sistema di allerta precoce più capillare ed efficace. L'obiettivo è intercettare le situazioni di crisi il prima possibile, aumentando le possibilità di un intervento tempestivo ed efficace. In questo modo, si spera di ridurre il numero di fallimenti e di situazioni di insolvenza irreversibile.

Nuove responsabilità e competenze per i professionisti

Per i revisori, questa nuova responsabilità comporta un ampliamento significativo del loro ruolo. Dovranno sviluppare nuove competenze nella valutazione degli indicatori di crisi e nella gestione delle relazioni con gli organi amministrativi in situazioni potenzialmente delicate.

Inoltre, i revisori dovranno prestare particolare attenzione alla tempestività delle loro segnalazioni. La normativa prevede infatti che una segnalazione tempestiva venga valutata positivamente ai fini dell'attenuazione o esclusione della responsabilità professionale.

Questo aspetto è fondamentale per incoraggiare i revisori a svolgere questo nuovo compito senza timori di ripercussioni legali.

Opportunità di intervento precoce a favore delle imprese

Dal punto di vista delle imprese, soprattutto delle Srl di minori dimensioni, questa novità potrebbe rivelarsi un vantaggio significativo. La possibilità di ricevere segnalazioni tempestive da parte del revisore potrebbe infatti consentire interventi più rapidi ed efficaci in caso di difficoltà.

Questo sistema di allerta precoce potrebbe permettere alle aziende di affrontare le criticità quando sono ancora gestibili, evitando che si trasformino in crisi irreversibili. In questo modo, si potrebbero salvare molte imprese che, con un intervento tardivo, sarebbero invece destinate al fallimento.

Conclusione

L'estensione dell'obbligo di segnalazione ai revisori rappresenta un passo importante verso un sistema più efficace di prevenzione e gestione delle crisi aziendali in Italia. Questa novità richiederà un adattamento sia da parte dei professionisti che delle imprese, ma promette di portare benefici significativi in termini di tempestività nell'affrontare le difficoltà finanziarie.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA